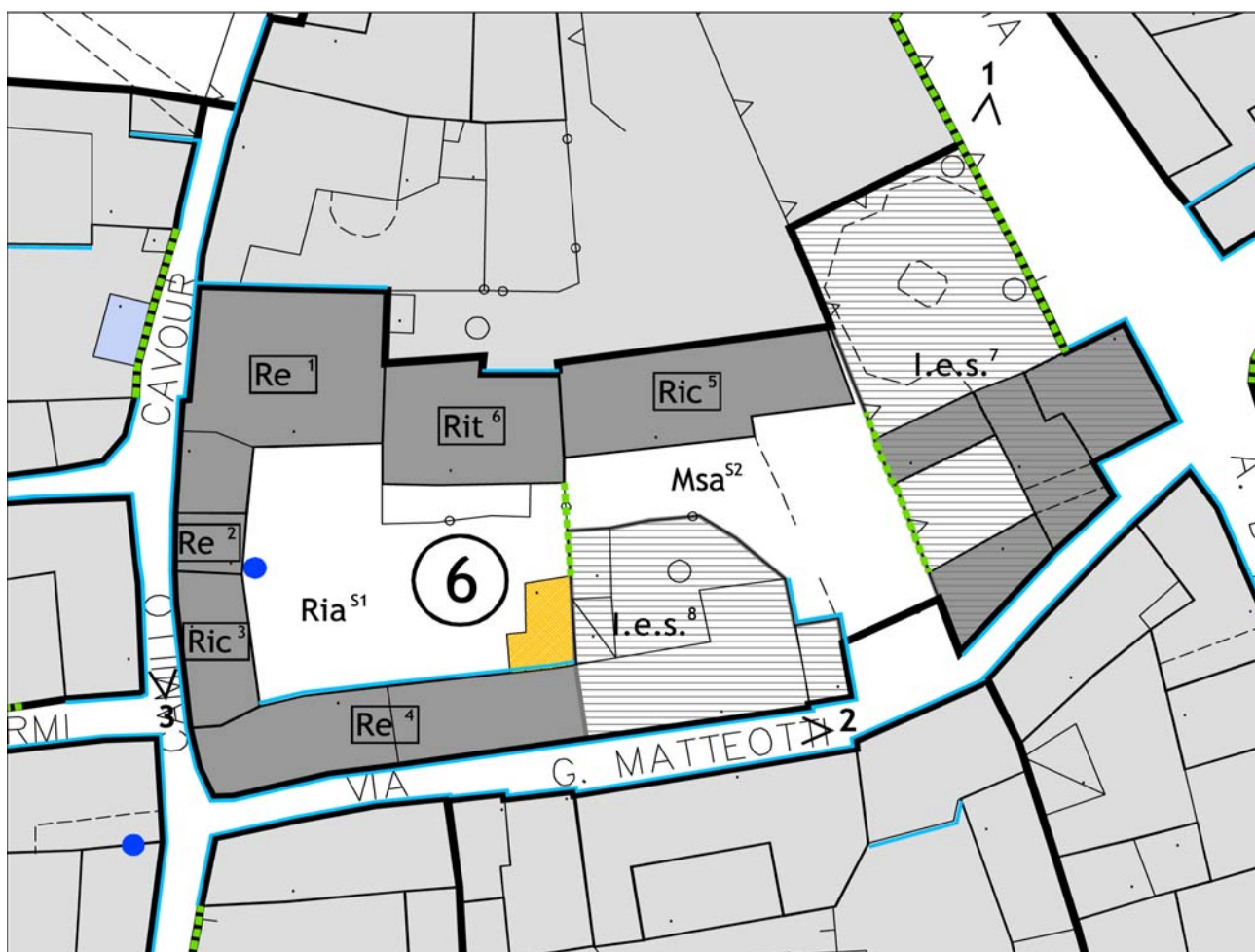




Planimetria Unità Organica



Iconografia



Cono di ripresa n. 1



Cono di ripresa n. 2



Cono di ripresa n. 3

Disciplina

Spazi Edificati

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Mappale	Via
1	Re	Residenza		Camillo Cavour
2	Re	Residenza		Camillo Cavour
3	Ric	Residenza		Camillo Cavour
4	Re	Residenza		Camillo Cavour
5	Ric	Residenza		G. Matteotti
6	Rit	Residenza		G. Matteotti
7	I.e.s. 7	P.E. n. 7/03 del 18/09/03		A. De Gasperi
8	I.e.s. 8	P.E. n. 6/07 del 20/12/07		Camillo Cavour

Spazi Aperti di relazione

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Uso non ammesso
s1	Ria		
s2	Msa		

Annotazioni:

Tutti: importante dal punto di vista paesistico-ambientale non alterare l'impianto urbanistico originario e le relazioni con il suo intorno, di vedute e con ottici. Si consiglia sia verso l'esterno sia verso l'interno di ridurre/coprire o meglio di eliminare le strutture e gli elementi in cemento, dalle perimetrazioni alle pavimentazioni; mantenere murature esistenti in pietrame o misto pietra/laterizio conservando quelle storiche; evitare divisioni fisse interne all'unità; per pavimentazioni si consiglia terra battuta, prato, materiale lapideo (ghiaia, ciottoli, lastricato o misto) e comunque soluzioni attinenti al carattere architettonico e tradizionale del luogo, prendendo anche spunto dalla presenza in situ di pavimentazione di valore materico e storico (ad es. acciottolato o lastre in laterizio o pietra) da conservare nello stato originale.

In particolare si segnala:

P- Prescrizioni

I - Indirizzi

R - Raccomandazioni

P 1,2,4,ies7,ies8:- predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti e rilievo materico con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) originali,
 - predisporre una lettura sulle specificità e sulle relazioni di valore urbano e paesistico;
 - predisporre relazione storica sull'evoluzione architettonica del complesso supportata da documentazione iconografica e da schema ricostruttivo sintetico delle fasi (cabrei, disegni, mappe catastali, foto, altro);
 - presentazione di documentazione fotografica di tutti i prospetti (ortofoto), degli ambienti e delle parti strutturali storicamente più significativi (es.: portici, sistemi di copertura, strutture murarie, altro), di apparati fissi e di manufatti caratteristici (pozzi, camini, nicchie, comignoli, balaustre, cornici, capitelli, altro) di elementi decorativi o figurativi (cornici e finestre dipinte, edicole, motivi decorativi, tracciature su intonaco, ecc.), di semplici intonaci di interesse storico e loro localizzazione;

P 3,6:- predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) storicamente originali ancora esistenti;
 - predisporre documentazione fotografica dell'immobile,
 - predisporre una valutazione delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

P 5:- predisporre rilievo geometrico,
 - predisporre documentazione fotografica dell'immobile,
 - predisporre una lettura delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

I tutti: - mantenimento/recupero conservativo dello stato di fatto con salvaguardia dell'edificio negli elementi e/o nelle porzioni di strutture, materiali e finiture di interesse storico e architettonico;
 - correzione dei segni architettonici, ambientali e degli elementi che interferiscono con il contesto storico e urbano in cui è inserito
 - ripristino dell'originale unitarietà architettonica ancora leggibile di complessi e di prospetti successivamente frazionati e differenziati nelle finiture e negli elementi architettonici aggiunti;
 - l'inserimento di nuovi segni e di manufatti, anche se espressione del gusto contemporaneo, si deve armonizzare architettonicamente e volumetricamente senza prevalere sul contesto attraverso un attento uso di materiali e di colori; evitare ricostruzioni "in stile", in caso contrario debbono essere simili ma riconoscibili dagli originali;

R 1,2,4:- avvalersi di una consulenza specializzata in storia dell'architettura e/o in restauro;
 - provvedere alla ricognizione preliminare dell'U.T. prima del rilascio delle autorizzazioni;
 - effettuare in fase progettuale, sia all'esterno, sia nei locali interni, indagini stratigrafiche per individuare fasi decorative, intonaci e tinte originali;
 - nella demolizione di intonaci cementizi o di quelli particolarmente deteriorati mantenere i supporti sottostanti di valore storico e/o decorati;
 - mantenere nella collocazione originaria decorazioni e affreschi figurativi di interesse storico, salvo grave rischio di perdita dell'apparato murario.
 - conservazione degli elementi architettonici e dei manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.);
 - nel caso di inevitabili nuove aperture e/o passaggi sulle strutture storiche privilegiare la scelta su parti di muratura meno significativa, già compromesse da interventi precedenti, o riaprire antichi affacci o porte che presentino tamponature posteriori, mantenendo spalle archetti
 - segnalare e documentare rinvenimenti significativi (fondazioni, decorazioni, mura, aperture antiche, ecc.);

Facciate: mantenere la composizione architettonica omogenea e stratificata (in particolare sui fronti di cortina sulle strade). Conservare/consolidare intonaci originari e nel caso di nuovi rivestimenti si consigliano malte a calce idraulica naturale e calce aerea e comunque non cementizie; evitare soluzioni a "macchia di leopardo" per scoprire porzioni sparse di muratura in pietrame o in cotto a vista. Per finitura si consigliano soprattutto scialbi, in alternativa intonachini e tinte traspiranti. Utilizzare colori rilevati dall'indagine stratigrafica o da ricerche iconografico-archivistiche e in mancanza di dati usare tinte adeguate all'architettura e al contesto evitando tinte forti. In presenza di frazionamenti di un edificio unitario concordare preliminarmente, con le modalità sopra descritte, una colorazione comune. Conservare elementi decorativi (affreschi, graffiti, tempere, altro).

R 3,6,ies7, ies8:- effettuare preliminarmente indagini stratigrafiche sulle strutture storiche esistenti;
 - conservazione gli elementi architettonici e i manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (portici, contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.); in caso di già avvenuta alterazione, per inserimenti successivi diversificati e aggiunte recenti, recuperare e correggere/attenuare se possibile quelli che sono incongruenti con il disegno architettonico. Concordare preliminarmente, in caso di frazionamenti di un complesso omogeneo, soluzioni architettoniche e di finitura che nel tempo recuperino il carattere unitario del complesso architettonico.
 Nel caso di inevitabili nuove aperture sulle strutture storiche, privilegiare le parti meno significative, già compromesse da interventi precedenti o di recente costruzione, eventualmente riaprire antichi vuoti aventi tamponature posteriori.
 - nella demolizione di intonaci cementizi o deteriorati, conservare gli strati sottostanti di valore storico;
 - mantenere nella collocazione originaria decorazione e affreschi figurativi, salvo grave rischio di perdita dell'apparato murario.

LOCALITA' "AMBIVERE"

Facciate: mantenere la composizione architettonica omogenea e stratificata (in particolare sui fronti di cortina sulle strade). Conservare/consolidare intonaci originari e nel caso di nuovi rivestimenti si consigliano malte a calce idraulica naturale e calce aerea e comunque non cementizie; evitare soluzioni a "macchia di leopardo" per scoprire porzioni sparse di muratura in pietrame o in cotto a vista. Per finitura si consigliano soprattutto scialbi, in alternativa intonachini e tinte traspiranti. Utilizzare colori rilevati dall'indagine stratigrafica o da ricerche iconografico-archivistiche e in mancanza di dati usare tinte adeguate all'architettura e al contesto evitando tinte forti. In presenza di frazionamenti di un edificio unitario concordare preliminarmente, con le modalità sopra descritte, una colorazione comune. Conservare elementi decorativi (affreschi, graffiti, tempere, altro).

R 5: in caso di situazione degradata riqualificare l'architettura in relazione al suo contesto; in situazione consolidata attenuare eventuali incongruenze volumetriche ed estetiche (colore, materiali);

Facciate: conservare la composizione e gli elementi architettonici di interesse storico evitando la sostituzione degli stessi. Utilizzare colori adeguati all'architettura e al contesto evitando tinte forti.

Altre Annotazioni

Il complesso conserva testimonianze risalenti alle fasi antiche di insediamento (dall'età medioevale a quella rinascimentale e moderna) ed era un complesso a corte unico che definisce connotandolo dal punto di vista ambientale e paesistico le quinte di via Cavour e via Matteotti.

n. 1: in quanto complesso articolato che presenta interessanti presenza storico-architettoniche e i fronti stratificati di muratura e aperture rappresentative varie epoche; per strutture murarie di origine medioevale, verso via Cavour testimonianze di colombaia con elementi in cotto e intonaco cinquecentesco, aperture verso via Cavour e e sul fronte nord a monofore ad arco ribassato in cotto con bardellone o a sguincio di gusto secc. XV-XVI; aperture contornate in pietra arenaria con piana e cornice sia verso via Cavour sia verso il cortile, affresco sacro di gusto cinquecentesco, grande arco in cotto a sesto ribassato con bardellone e capitello nel corpo adiacente al n. 6;

n. 2 in quanto presente elementi di interesse storico come il fronte verso via Cavour, la presenza di elementi in pietra arenaria e del pozzo;

n. 3. per fronte su via Cavour e conservazione di tratto di portico;

n.4. per presenza integrale ricca di stratificazioni di corpo lineare a chiusura di complesso rurale e con presenza di elementi architettonici quali contorni e portali in pietra arenaria con cornice, paramenti murari, portella con arco in cotto con bardellone, il fronte verso via Matteotti, **ies7:** per architettura di palazzina Novecentesca e definizione di ambienti e prospetti di muratura a vista in continuità con il carattere urbano di Ambivere.

ies8 in quanto architettura omogenea ricca di elementi storici che definiva nelle fasi antiche la contrada quali il paramento murario su via Matteotti e il grande portale con arco in cotto e bardellone che poteva costituire l'antico ingresso di tutto il complesso.

LOCALITA' "AMBIVERE"

1. Carattere paesaggistico ☒ nn. 1,2,3,4,5,ies7,ies8

Carattere monumentale ☒ nn.1,4

2. Presenza di valori architettonici

Paramenti murari da valorizzare ☒ nn. 1,2,3,4

Configurazione omogenea ☒ nn. 1,4,5,ies8

Rapporto con spazi aperti pavimentati ☐

Elementi architettonici caratteristici ☒ nn. 1,2,4,8,7

Murricci ☐

Terrazzamenti ☐

Baulature ☐

Masse vegetazionali ☐

Spazi aperti ☐

3. Manufatti oggetto di specifiche prescrizioni

- | | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------|---------------------|
| <input type="checkbox"/> | Dipinto | |
| <input type="checkbox"/> | Graffito | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Affresco | n. 1 |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Edicola sacra | n. 1 |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Fontana - Pozzo - cisterna | n. 1 |
| <input type="checkbox"/> | Stemma | |
| <input type="checkbox"/> | Iscrizione / lapidi /date | |
| <input type="checkbox"/> | Meridiana | |
| <input type="checkbox"/> | Stucchi | |
| <input type="checkbox"/> | Bassorilievi /ornamenti plastici decorativi e architettonici | |
| <input type="checkbox"/> | Nicchia | |
| <input type="checkbox"/> | Decorazioni pittoriche e graffiti storicamente documentati | |
| <input type="checkbox"/> | Decorazioni pittoriche e graffiti a palinsesto | |
| <input type="checkbox"/> | Ordinamento architettonico dipinto conservato integralmente | |
| <input type="checkbox"/> | Ordinamento architettonico dipinto conservato parzialmente | |
| <input type="checkbox"/> | Tracce di decorazioni pittoriche | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Intonaci antichi | nn. 1,4 |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Portale (edicola, contorno e portone) | n. 1,4,ies7,ies8 |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Cornici - Contorni in pietra | nn. 1,2,4,ies7,ies8 |
| <input type="checkbox"/> | Cornici - Contorni in cemento/graniglia | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Cornici - Contorni in cotto/laterizio | n. 1 |
| <input type="checkbox"/> | Elementi in pietra (mensole, altro) | |
| <input type="checkbox"/> | Elementi in cemento / graniglia (mensole, altro) | |
| <input type="checkbox"/> | Balaustre/ parapetti | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Inferriate e cancelli | nn. 1,2,4 |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Aggetti / Balconi | n. 1 |

Repertorio Fotografico



n. 3



nn. 1,2



n. 1



nn. 1,2,3,6



n. 1 aperture e affresco



nn. 2,3



nn. 3,4



n. 4



n. 4



n. 6



n. 1



n. 1



n. 5



n. ies 7



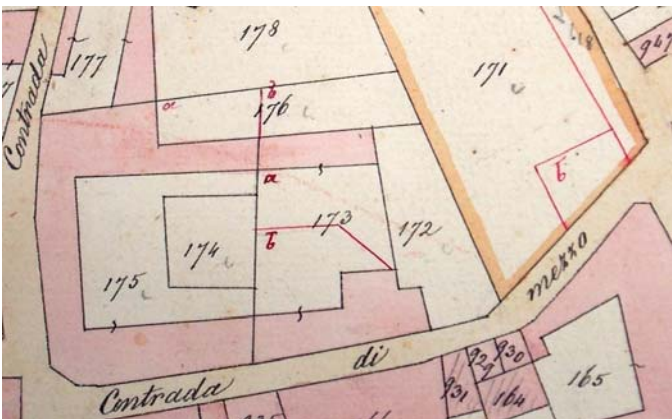
n. ies 7

Confronto catasti storici



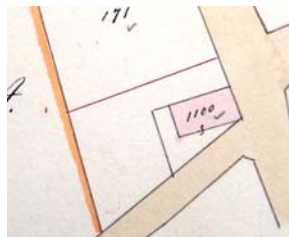
soglia - 1808

n. uso	toponimi
171 brolo	Case della Piazza
172 orto	Case della Piazza
173 casa e corte massaro	Case della Piazza
174 orto	Case della Piazza
175 casa e corte massaro	Case della Piazza
176 brolo	Case della Piazza



soglia - 1853

n. uso
171 prato
172 orto
173 casa colonica
174 orto
175 casa colonica
176 orto



soglia - 1897

n. uso
1100 casa

1902-1935

NON REPERIBILE